



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Organi Collegiali del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA L-SNT3 (ore 9.30-11.00),

SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI LM-60 (ore 11.15-12.45),

LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO L-15 (ore 14.00-15.30),

GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI LM-80 (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Matteo Turri – Vice Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Carlucci.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Lorenza Operti – Presidente, la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Tecniche di neurofisiopatologia, il prof. Fabrizio Crivello, per le audizioni svoltesi nel pomeriggio, e André Rivalta - Rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti la dott. Monica Accornero e la dott. Francesca Spinazzola dell'Ufficio Accreditamento e Qualità, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Turri, Vice Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accREDITAMENTO periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA L-SNT3 (ore 9.30-11.00)

Relatore per il Nucleo: Matteo Turri

Relatore per il Presidio: Paola Cassoni



Presenti per il CdS: prof. Alessandro Mauro (Presidente del CdS), dott. Paola Zambelli (Componente Gruppo di riesame), prof. Maria Teresa Giordana (Componente Commissione Paritetica Scuola di Medicina), prof. Paolo Benna (Vicepresidente del CdS e delegato all'audizione dal Direttore del Dipartimento), Serena Sinagra (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

- Iscritti I anno (9, 9, 11 rispettivamente nel triennio 2012-2014), la media del triennio è inferiore al minimo della classe, pari a 10
- Regolarità studenti (71,4% cfu>40 acquisiti al II anno, coorti 2012-13 e 2013-14)
- Regolarità laureati (72,7% laureati in corso nell'a.a. 2013-14)
- Tasso di abbandono (0% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
- Occupazione laureati (66,7% su 6 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno), superiore alla soglia posta dal Nucleo al 40%

I punti di attenzione riguardano il numero di iscritti, rispetto al quale il prof. Benna spiega che il CdS avrebbe le risorse per accogliere più studenti, compresi studenti stranieri, e il dato sull'occupazione, anche se gli intervistati sono molto pochi e dunque le percentuali non sono significative.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo chiede quando è stata realizzata l'ultima consultazione delle parti sociali di CdS e se esiste un verbale.

Il Presidente di CdS spiega che le consultazioni avvengono annualmente a livello regionale per tutte le professioni sanitarie al fine di programmare gli accessi con riferimento alla previsione di turnover dei dipendenti attualmente occupati nelle strutture pubbliche. In questi incontri ci sono i rappresentanti della Regione, i rappresentanti della Scuola, quelli dei corsi di studio coinvolti, i rappresentanti delle associazioni professionali di categoria e quelli delle aziende sanitarie, ma gli incontri non sono verbalizzati.

Il CdS ha pochi competitori, 11 in tutta Italia, ed è l'unico nel bacino Valle D'Aosta-Piemonte-Liguria; è dunque evidente la necessità che sia mantenuto per garantire la formazione universitaria nel settore. Per quanto riguarda la consultazione con le parti sociali, il Presidente di CdS segnala che le associazioni di categoria sono di dimensioni limitate e gli sforzi del CdS stanno andando nella direzione di stringere i contatti anche con quella della Liguria; in ogni caso, del Gruppo di Riesame fa parte anche il Segretario dell'Associazione Professionale regionale piemontese. Il Presidente del CdS ravvisa che la conferenza annuale di Bologna delle Professioni Sanitarie potrebbe essere un'occasione interessante di incontro con le parti sociali, cui dare evidenza formale, aiutando inoltre a riportare in evidenza i rapporti con la Liguria. Un altro punto da sottolineare è che alle sedute di esame di stato / tesi di laurea partecipano ufficialmente anche esperti della professione in rappresentanza delle associazioni professionali di categoria.

Con riferimento al mondo della professione, la situazione è particolare poiché in alcune strutture sanitarie il ruolo professionale del tecnico di neurofisiopatologia viene impropriamente ricoperto da altre figure



professionali (ad es. infermieri) che non hanno una formazione specifica. In parte ciò può essere attribuito alla scarsa conoscenza del profilo professionale dei laureati del CdS, ma è stato sicuramente esasperato dalla “crisi” che ha investito il SSR. Una prospettiva per rendere il profilo più appetibile per il mondo del lavoro è quella di ampliare l’offerta formativa introducendo nel curriculum nuove competenze capaci di cogliere i più recenti avanzamenti delle conoscenze e delle tecnologie applicate alla neurofisiopatologia clinica; naturalmente, i risultati sull’occupazione non potranno essere immediati.

Il Nucleo apprezza la consapevolezza del CdS rispetto ai punti di miglioramento e la volontà di affrontarli. Il Nucleo rileva comunque che durante l’ultimo incontro verbalizzato con le parti sociali in poco tempo sono stati presentati molti CdS, anche diversi per caratteristiche: la raccomandazione è quella di organizzare, e formalizzare con apposito verbale, entro il 2016, una consultazione dedicata esclusivamente al CdS, invitando anche i rappresentanti di altre Regioni. Si suggerisce inoltre che le consultazioni coinvolgano anche i responsabili delle assunzioni nelle aziende sanitarie, esperti della professione o altri potenziali datori di lavoro. Questo al fine di mettere a frutto le solide relazioni di cui il CdS dispone. Lo svolgimento di una consultazione dedicata al CdS permetterebbe altresì di rispondere all’esigenza indicata dall’indicatore AQ5.E.

Il Presidio rileva che una buona prassi da segnalare sia la messa a sistema dell’organizzazione di seminari, indicati nel Riesame Annuale, tra l’Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia e i laureandi del CdS; tali seminari vengono svolti regolarmente e coinvolgono i dirigenti delle aziende ospedaliere e altri datori di lavoro e sono finalizzati a presentare ai laureati le reali prospettive professionali.

Requisito AQ.5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l’effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo e il Presidio segnalano che su alcune schede insegnamento non è evidente la coerenza tra modalità di esame e risultati di apprendimento attesi: tale modalità deve essere specificata e resa coerente con gli obiettivi del CdS, considerando anche l’impatto che esercita sulle modalità e sul grado di apprendimento dello studente.

Il Presidente del CdS riferisce che la Commissione Consultiva Paritetica ha individuato un numero limitato di insegnamenti per i quali viene segnalata la necessità di un intervento di miglioramento delle informazioni riportate. A causa delle difficoltà nell’accertare il livello delle competenze iniziali e delle conseguenze di ciò sulla comprensione degli argomenti di un insegnamento in particolare, potrebbe essere necessario procedere alla riorganizzazione della ripartizione in moduli di due o più insegnamenti. Questo punto sarà oggetto di analisi da parte della Commissione Didattica del CdS.

Il Presidio chiede che venga specificata la modalità di svolgimento di tirocini personalizzati.

Zambelli precisa che il limitato numero degli studenti facilita l’organizzazione di tirocini personalizzati. I periodi formativi dedicati ai tirocini si svolgono in strutture sanitarie accreditate, il loro contenuto dipende dagli insegnamenti impartiti nell’anno e il carico orario aumenta con il progredire della carriera dello studente. Al termine di ciascun tirocinio viene compilata una scheda di valutazione del tirocinio stesso: nel caso il livello di apprendimento non raggiunga una soglia soddisfacente, il periodo di quella specifica attività di tirocinio viene prolungato al fine di raggiungere un livello adeguato di preparazione.

Il Nucleo prende atto con viva soddisfazione di questa modalità, che costituisce una buona pratica da condividere.



Con riferimento alle conoscenze raccomandate in ingresso (AQ5.B.1), il Presidente di CdS segnala le difficoltà del loro accertamento a causa delle modalità di iscrizione alle lauree sanitarie con accesso programmato a livello nazionale, che prevedono lo scorrimento delle graduatorie e quindi successivi passaggi tra diversi CdS. Questo esercita un impatto significativo sulla qualità e sul numero degli studenti iscritti. Le tempistiche che consentono il passaggio tra CdS fino ad anno accademico inoltrato rendono altresì difficile la gestione del recupero delle eventuali carenze iniziali che si sommano a quelle causate dalla mancata o ridotta frequenza agli insegnamenti previsti nel primo semestre del 1° anno.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Nucleo segnala come prassi positiva l'onesta ricognizione dei problemi del CdS in sede di Riesame, ma raccomanda che si presti maggior attenzione all'analisi e all'individuazione di possibili soluzioni. Inoltre segnala che le nuove procedure AVA presteranno maggior attenzione agli indicatori quantitativi dell'andamento del corso di studio, come il numero degli iscritti e il tasso di occupabilità dei laureati: nel caso del CdS in esame è opportuno prevedere interventi correttivi atti a migliorare tali indicatori, quali ad esempio sensibilizzare le parti sociali sulla qualità e le potenzialità del profilo professionale preparato. Si chiede quindi uno sforzo per attivare iniziative che favoriscano l'occupazione.

Il Presidente segnala le difficoltà legate alle opportunità occupazionali anche perché il lavoro del tecnico di neurofisiopatologia è per lo più legato alle dinamiche del pubblico impiego e la libera professione è, ad oggi, quasi residuale e comunque di difficile intercettazione ai fini della valutazione del suo reale impatto. Inoltre, come già esplicitato, non raramente il tecnico di neurofisiopatologia è stato sostituito da figure di altri profili professionali prive dell'adeguata preparazione.

Il Nucleo segnala che questa situazione potrebbe mettere in discussione la necessità di questa figura professionale.

Benna segnala che questa prassi è tuttavia non aderente alle norme di legge in quanto la figura professionale del tecnico di neurofisiopatologia è espressamente prevista dalla legge per adempiere ad esempio all'accertamento della morte encefalica per l'espianto di organi. La figura professionale è peraltro riconosciuta in altri paesi europei come Svizzera e Gran Bretagna.

Il Nucleo suggerisce di esplorare la possibilità di favorire l'occupazione all'estero dei laureati con apposite iniziative (ad esempio tirocini all'estero).

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo chiede come viene gestito il risultato dell'opinione studenti e come viene analizzato nella CDP, anche per quanto riguarda i docenti a contratto.

Il CdS spiega che i risultati dell'opinione studenti sono presi in carico unitamente a ulteriori questionari appositamente predisposti dal CdS e a colloqui con gli studenti. La soddisfazione degli studenti è discretamente alta e le criticità sono state affrontate intervenendo sui singoli insegnamenti. In particolare si è svolta una specifica riunione della CCP cui sono seguite o seguiranno audizioni dei singoli docenti. L'opinione degli studenti è tenuta in debito conto anche al momento della scelta dell'affidamento degli insegnamenti al personale del SSN, scelta che avviene a seguito di un apposito bando dedicato.



Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo invita ad approfondire anche questo aspetto in occasione della consultazione con le parti sociali, riflettendo sull'opportunità di avvalersi anche dei risultati di studi di settore. Viene di nuovo apprezzata la modalità con cui i tirocini curriculari vengono personalizzati e si suggerisce di rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro al fine di incrementare l'occupabilità sul territorio nazionale.

Raccomandazioni al CdS:

1. Curare la formalizzazione della consultazione con le parti sociali che deve essere specifica per il CdS
2. Attivare una riflessione approfondita sull'attrattività della figura professionale di riferimento del corso di studio e sulla sua conoscenza da parte del territorio
3. Dettagliare le modalità di esame e verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento nelle schede insegnamento
4. Attivare iniziative per migliorare l'occupabilità dei laureati del CdS.